



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Compendio Della Storia Antica Ovvero Dè cinque Grand' Imperj che hanno preceduta la nascita di Gesù Cristo**

**Duchesne, Jean-Baptiste Philippoteau**

**Venezia, 1755**

Semiramide.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-35892**

sposata l' Illustre Semiramide , ed avea un Figlio , chiamato Ninia . Regnò cinquanta due anni , e si dice , che Semiramide trasportata dalla passione di regnare in luogo di Lui , lo facesse morire .

### S E M I R A M I D E .

**S**emiramide dopo la morte di Nino suo Marito , prese in mano le redini del Governo dell' Impero , e non gli lasciò sentire la perdita , che avea fatto . Questa è la prima Femmina , che si sappia , ch' abbia governata una Monarchia ; ma il suo Regno fece tant' onore al suo sesso , ch' Ella meritò di non essere l' ultima . Ella era sempre vestita da Amazone , ed avea l' aria , il portamento , la forza , e il coraggio d' un Eroe . Spesso i Forestieri s' ingannarono , (7) prendendola per un Uomo , ma non le dispiaceva punto un tal' inganno . Conduceva Ella medesima le sue Truppe contro l' Inimico ; lo attaccava valorosamente , e lo vinceva . Aggiunse alle conquiste di Nembrot , e di Nino , la Persia , l' Egitto , la Libia , e portò la gloria delle sue Armi di là dal Fiume Indo : Ma vi ricevette una percossa , che la obbligò a ripassare precipi-

(7) Giustino dice , che dopo la morte di suo Marito , Semiramide si vestì da Uomo , e si fece credere il Figlio di Nino . Ma ciò non è verisimile ; Ella era troppo conosciuta alla Corte in qualità di Regina Madre , perchè un tal' artificio potesse riuscire , ed Ella non ne avea bisogno , per regnare nella minorità del Figlio . Ma non è però cosa da maravigliarsene , che i Forestieri avendola veduta in abito da Uomo , l' abbiano presa per Uomo .



tosamente il detto Fiume, e stabilirlo per confine de' suoi Stati dalla parte dell' Oriente.

Ritornata a Ninive Ella non gustò le delizie di quel soggiorno. Le parve, che quello di Babilonia meritasse la preferenza. S'indirizzò alla volta di questa Città, con disegno di ampliarla, e di abbellirla in modo, che ne restasse oscurata la Fama di Ninive, e di fissarvi la sua dimora. Il disegno fu eseguito. S'intrapresero per suo ordine Opere immense, che sono poi state la maraviglia de' Secoli, che seguirono. La magnificenza de' suoi Giardini sospesi nell'aria, per mezzo di differenti ordini d'archi, e di volte, che gli sostenevano: la superba fabbrica del suo vasto Palazzo, il nuovo recinto della Città, le sue strade larghe, diritte, e ben fabbricate, hanno reso immortale il di Lei Nome, il quale più lungamente di quello, ch'esse durarono, fu chiaro, e celebre. Nulla di questo più si vede, ma si sa, ch'era opera di Semiramide.

Babilonia così rifabbricata formava un rettangolo lungo sei leghe, e largo quattro. Le Mura avevano 12. Pertiche di grossezza, e trenta di altezza. Erano difese d'alcune Torri un terzo più alte, e da una fossa larga, e piena d'acqua. Si entrava nella Città per cinquanta Porte di Rame massiccio, che rispondevano ad altrettante strade. Le case erano separate le une dall'altre da gran Giardini, ed avevano di dietro, come quelle di Ninive, delle Terre coltivate in quantità sufficiente a nutrire gli Abitanti. Vi erano due Palazzi. Il Palazzo Vecchio d'una

lega,



lega, e mezza di circuito, conteneva il Tempio di Bel, e la Torre di Babelle, di Figura Piramidale, la cui base, ed altezza era di cento pertiche. Era composta di otto Torri, poste l'una sopra l'altra. Il Palazzo nuovo avea tre Leghe di circonferenza. Era fortificato di tre recinti di Muro, innalzati sul Modello di quelli della Città, e rinchiudeva i superbi Giardini sospesi nell'aria. Semiramide a forza di fabbricare avea concepita gran passione per le Fabbriche, nè mai cessò d'inalzare nuovi edificj, se non quando cessò di vivere.

Si pretende, che Ninia suo Figlio inorridito al delitto, al quale Ella lo sollecitava, la facesse morire, dopo un Regno di 42. Anni. I suoi Sudditi, de' quali Ella regnando avea formata la gloria, e la felicità, le eressero una Statua, e la onorarono dopo la Morte, come uua Dea. Avea la saviezza, e il coraggio di Pallade, senza averne la Castità, e i vizi di Venere, senza averne la bellezza. Almeno Ella lasciò intorno a questo una riputazione molto male stabilita. Così la sua Apoteosi non ebbe molta fortuna.

1957.

N I N I A.

**N**inia montato sul Trono de' suoi Predecessori, lo difonordò. Semiramide desiderosa di regnare, l'avea fatto allevare in mezzo alle femmine, acciocchè allettato dal piacere d'una vita voluttuosa, e molle, non pensasse ad assumere egli stesso il Governo dell'Impero: politica troppo comune a quelli, che sono

1959.